



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

## PIANO DI SETTORE PER IL PARCO DI MONZA

Ex artt. 5 e 17 Norme Tecniche di Attuazione del  
Piano Territoriale di Coordinamento della Valle del Lambro

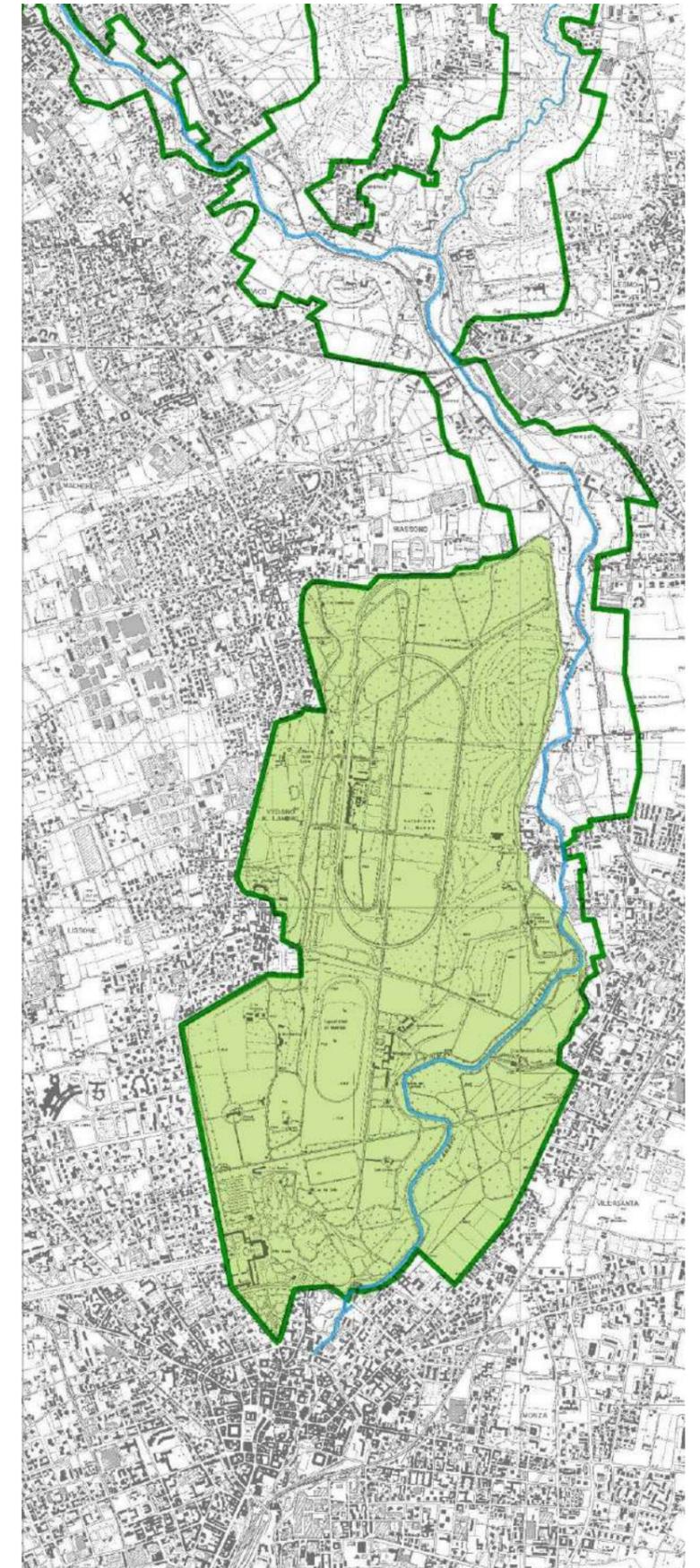
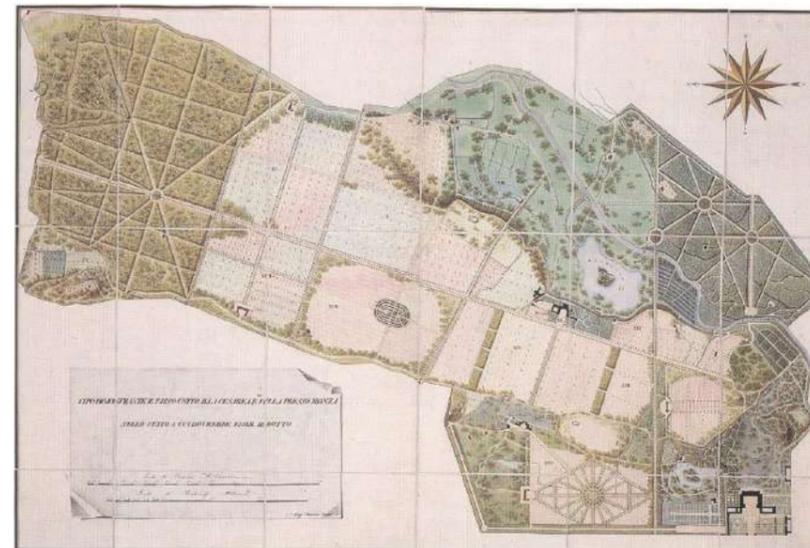
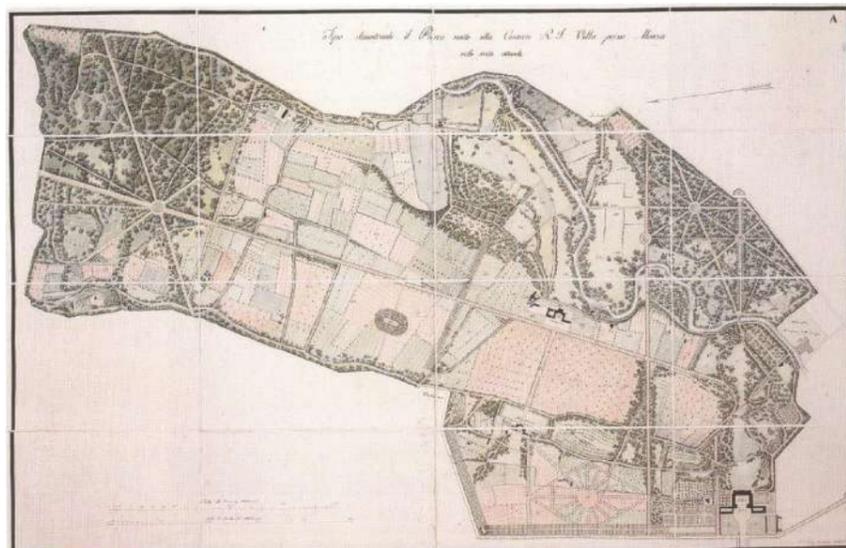
1a Fase - Analisi e valutazioni

# RICOSTRUZIONE DELLE FASI DI FORMAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PARCO

Elaborazione a cura



Ottobre 1999



## **PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

### **PIANO DI SETTORE PER IL PARCO DI MONZA**

Ex artt. 5 e 17 Norme Tecniche di Attuazione del  
Piano Territoriale di Coordinamento della Valle del Lambro

#### **1a Fase - Analisi e valutazioni**

## **RICOSTRUZIONE DELLE FASI DI FORMAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PARCO**

La stesura del presente studio è stata realizzata dal **Centro Studi PIM**

Direttore Responsabile: Arch. Pierluigi Roccatagliata

Coordinatore: Arch. Carlo Lissoni

Lo studio raccoglie il contributo di: Prof:sa Annalisa Maniglio Calcagno  
Collaboratore: Arch. Nicola Nasini

Editing: Studio CIVITA - Bergamo

In copertina: L. Canonica, rilievo del Parco Reale di Monza, inizio XIX secolo  
L. Canonica, progetto per il Parco Reale di Monza, inizio XIX secolo

**PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

**PIANO DI SETTORE PER IL PARCO DI MONZA**

Ex artt. 5 e 17 Norme Tecniche di Attuazione del  
Piano Territoriale di Coordinamento della Valle del Lambro

**1a Fase - Analisi e valutazioni**

**RICOSTRUZIONE DELLE FASI DI FORMAZIONE  
E TRASFORMAZIONE DEL PARCO**

Elaborazione a cura



Ottobre 1999

## INTRODUZIONE

Ai fini dello sviluppo di un'indagine storica finalizzata alla ricostruzione delle diverse fasi di formazione ed evoluzione/trasformazione del Parco di Monza, sono state, in questa prima fase di lavoro, raccolte e catalogate le diverse mappe storiche riguardanti il Parco.

Per una corretta e precisa identificazione dei documenti è stata creata una scheda riassuntiva, con numerazione crescente, riportante i dati principali dei documenti e le osservazioni salienti per la ricerca in atto.

Le schede per la cartografia storica risultano dodici, sono in ordine cronologico e riguardano un periodo storico, dal territorio prima della realizzazione del Parco (1722) sino al 1845 (topografia del Brenna). Per la documentazione recente attuale, in riferimento soprattutto alle foto aeree, poiché completa documentazione non è ancora disponibile, si rimanda alla fase successiva di lavoro.

Dalla presente ricerca è stata omessa, perché non pertinente, la cartografia inerente i giardini storici ed alcune cartografie minori di restituzione pittorica.

Riportiamo l'elenco della cartografia:

1. Mosaico delle mappe del Catasto di Maria Teresa 1722 (Studio Nasini-Bassi 1987)
2. Studio sulle acquisizioni dei terreni per la costruzione del Parco (Studio Nasini-Bassi 1987)
3. Mappa del fondo occupato dalle fabbriche della Villa Reale di Monza". Planimetria in b/n. Milano, Archivio di Stato
4. Disegno dei giardini presso il Palazzo Nazionale di Monza con altri fondi coerenti" Planimetria a colori (attribuita a L.Canonica), intorno al 1800, Manno-Lugano, Archivio Cattaneo.
5. Tipo del Parco e giardini reali di Monza" Planimetria a colori (attribuita a L.Canonica), intorno al 1806, Manno-Lugano, Archivio Cattaneo.
6. Tipo dimostrante il Parco unito alla cesarea R.I.Villa presso Monza nello stato attuale" Planimetria a colori, cm.115x80, L.Canonica. Intorno al 1812. Vienna, Archivio di Stato.
7. Tipo dimostrante il Parco unito alla cesarea R.I.Villa presso Monza nello stato a cui dovrebbe essere ridotto" Planimetria a colori, cm.115x80, L.Canonica. Intorno al 1812. Vienna, Archivio di Stato.
8. Planimetria del Parco. Planimetria in b/n. (attribuita a G.Tazzini), intorno al 1830 Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.
9. Pianta del Parco di Monza, attribuita a S.Quirico, intorno al 1830, Monza, Biblioteca civica.
10. Pianta del Parco e dei giardini della Villa Reale". Luigi Boffa, 1838. Vienna, Archivio di Stato.
11. Carta topografica del Parco 1838. Civica raccolta stampe Bertarelli, Milano.
12. Topografia della Reale Villa di Monza, coll'attiguo Parco e coll'annessa Città di Monza e rispettivi dintorni". Planimetria in b/n e colori. G.Brenna. 1845. Milano, Civica raccolta stampe Bertarelli.

## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 1

**Titolo:** Mosaico delle mappe del Catasto di Maria Teresa

**Autore:** Studio Nasini-Bassi (data di realizzazione 1987)

**Anno di riferimento:** 1722

**Collocazione:** Pubblicato in "Il Parco Reale di Monza" Promonza, 1989, Monza

**Tipologia:** Documento di studio. Le mappe sono state fotografate, rese tutte alla medesima scala e unite tra loro, mediante alcuni punti di riferimento (strade, centri abitati, etc.) Nel documento è stato messo in evidenza l'uso del suolo, (desunto dalla grafia pittorica e documentato dalle legende delle mappe) tramite colorazione. Data la precisione delle basi la carta si è rivelata molto fedele.

**Soggetto rappresentato:** Il territorio monzese nel XVIII secolo, prima della costruzione del parco.

**Osservazioni:** La carta risulta di notevole interesse per l'analisi dell'uso del suolo ed il riconoscimento delle preesistenze architettoniche e vegetali, origine di segni e tracciati che permarranno all'interno del Parco. Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

I futuri confini del Parco seguono, verso Est il bordo del terrazzamento diluviale recente, (di cui viene sfruttato paesaggisticamente il dislivello) mentre verso Ovest il confine è delimitato dalla fascia fluviale del Lambro.

**La destinazione d'uso** del territorio viene sfruttata dal progetto del Parco. L'area verso le prealpi risulta più boscosa (si notano gli unici reliquati di bosco, circa 28ha), l'area centrale risulta prettamente agricola, mentre quella verso Monza è antropizzata e più facile da modificare (Villa e giardini)

**I confini del Parco** seguono gli appezzamenti catastali (1722), nelle diverse fasi di ampliamento della tenuta:

- sino al 1807 i terreni sono occupati dalla Villa e dai giardini;

- 1807-1808 il Parco si estende sino al Mirabello-Mirabellino (Progetto Canonica) 1808-1809 il Parco viene completato sino a Biassono (confini attuali). (vedi carta N°2).

Il lato sinistro segue parallelo la strada Monza-Vedano-Biassono, adattandosi volta per volta agli appezzamenti agricoli. (la strada era rinomata per il paesaggio che vi si godeva)

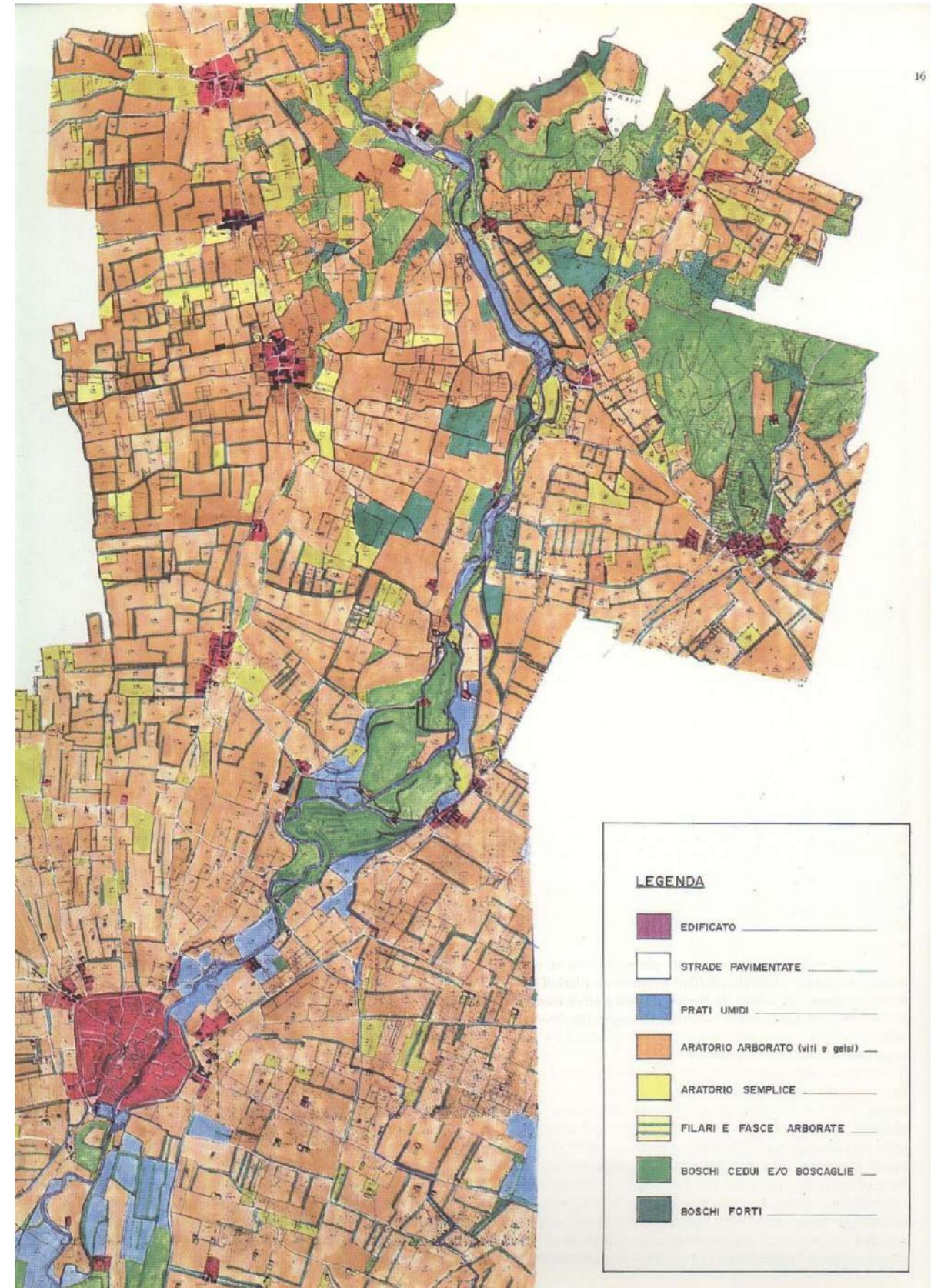
Il lato destro segue, per la parte settentrionale il corso del Lambro, comprendendo l'area di esondazione sino agli abitati di Villasanta (Villa S. Fiorano).

A sud il perimetro dei giardini e del Parco circonda il convento delle Grazie.

**I percorsi stradali** esistenti vengono mantenuti, seppur con qualche rettifica e vengono utilizzati come percorsi primari e secondari all'interno del Parco.

I percorsi lungo il fiume Lambro vengono confermati.

**Gli ingressi** vengono realizzati in corrispondenza dei principali centri abitati, per favorire la circolazione (controllata) di agricoltori e di merci all'interno della tenuta, per tutta la sua estensione. La gerarchia dei viali deriva dalla posizione e dall'importanza degli accessi.



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 2

**Titolo:** Studio relativo alle acquisizioni dei terreni per la costruzione del Parco

**Autore:** Studio Nasini-Bassi (data di realizzazione 1987)

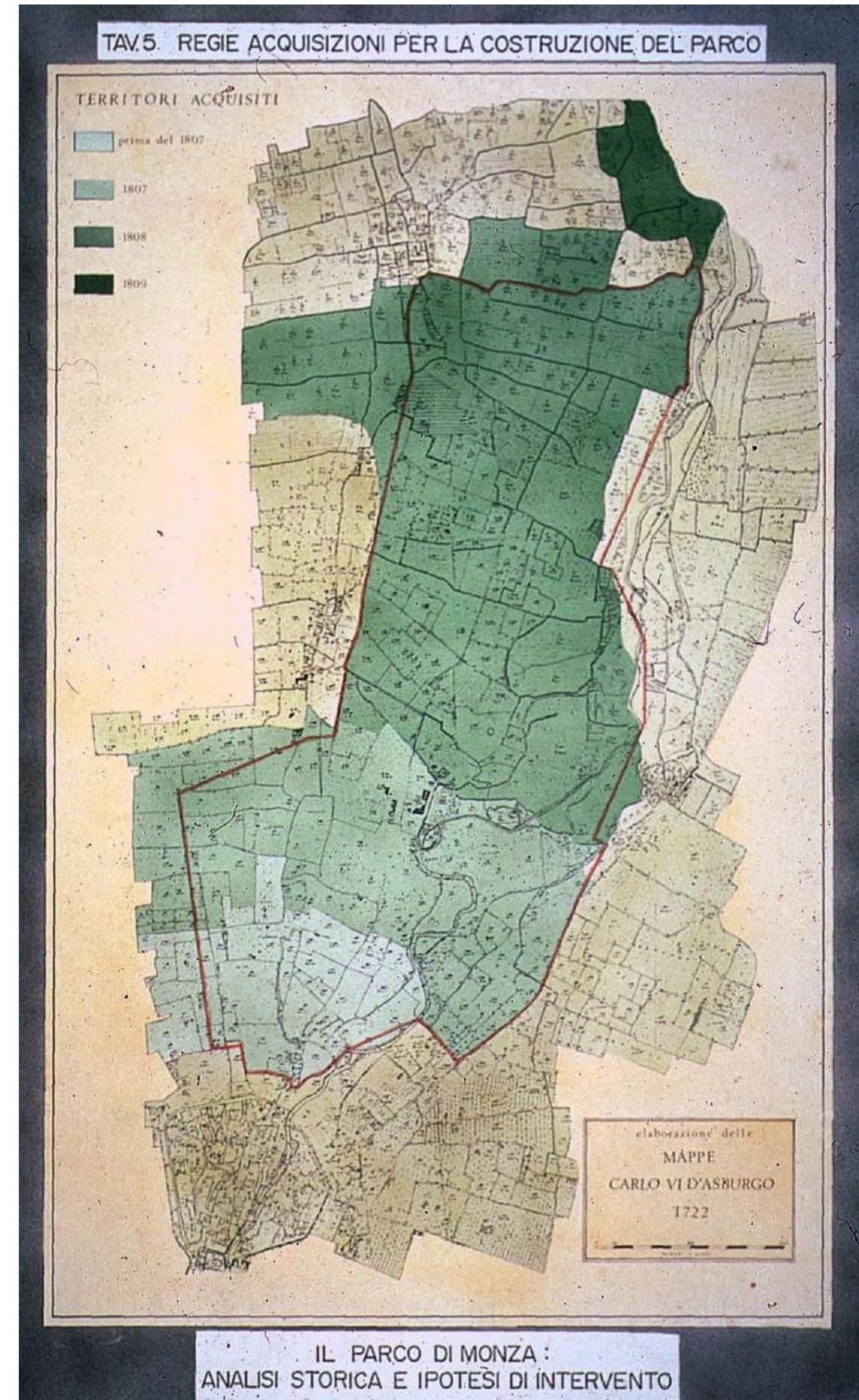
**Anno di riferimento:** 1805-1809

**Collocazione:** presso l'autore

**Tipologia:** Documento di studio elaborato sulla base del mosaico delle mappe del Catasto di Maria Teresa. Per la redazione sono stati consultati i sommarioni e gli atti camerari, presso l'Archivio di Stato di Milano.

**Soggetto rappresentato:** Sono evidenziate le diverse fasi di acquisizione dei terreni per la costruzione del parco.

**Osservazioni:** Le soglie storiche individuate sono quattro: prima del 1807, 1807, 1808, 1809. Lo studio conferma quanto già riferito da altra cartografia storica (N°4, N°5). Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue: sino al 1807 il Parco era limitato all'espansione verso il Lambro ad Est e sino al complesso Mirabello-Mirabellino verso Nord. La restante porzione settentrionale è stata acquisita in due tempi dal 1808 al 1809, unitamente ad alcuni appezzamenti limitrofi esterni alla recinzione, che forse servivano per costruzioni accessorie.



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 3**

**Titolo:** Mappa del fondo occupato dalle fabbriche della Villa Reale di Monza

**Autore:** Sconosciuto

**Anno di esecuzione:** Si presume intorno 1790

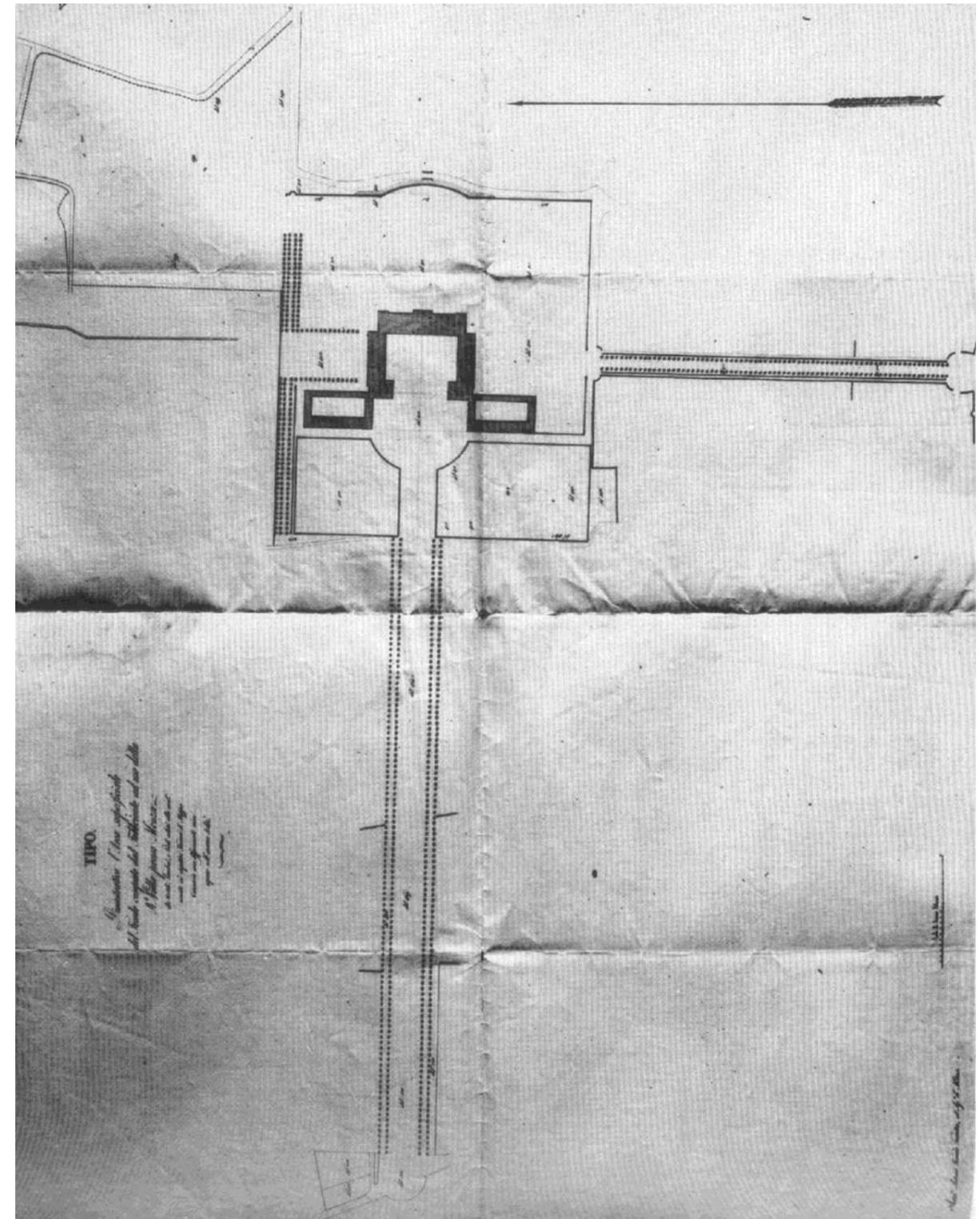
**Collocazione:** Archivio di Stato di Milano

**Tipologia:** Planimetria in b/n realizzata a china

**Soggetto rappresentato:** Pianta della Villa e delimitazione dei fondi occupati dai giardini e dai viali della Villa.

**Osservazioni:** Questa planimetria rappresenta forse la prima testimonianza dei territori intorno alla Villa, destinati ai giardini.

Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue: sono rappresentati i due assi principali, il primo (a doppio filare) verso Milano ed il secondo verso Monza. Si legge inoltre il fondo occupato dal giardino all'inglese mentre non vi è ancora accenno al cannocchiale della Villa verso il Lambro.



#### SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 4

**Titolo:** Disegno dei giardini presso il Palazzo Nazionale di Monza con altri fondi coerenti

**Autore:** Attribuita a L. Canonica

**Anno di esecuzione:** Intorno al 1805

**Collocazione:** Fondo archivio Cattaneo, Manno Lugano (CH)

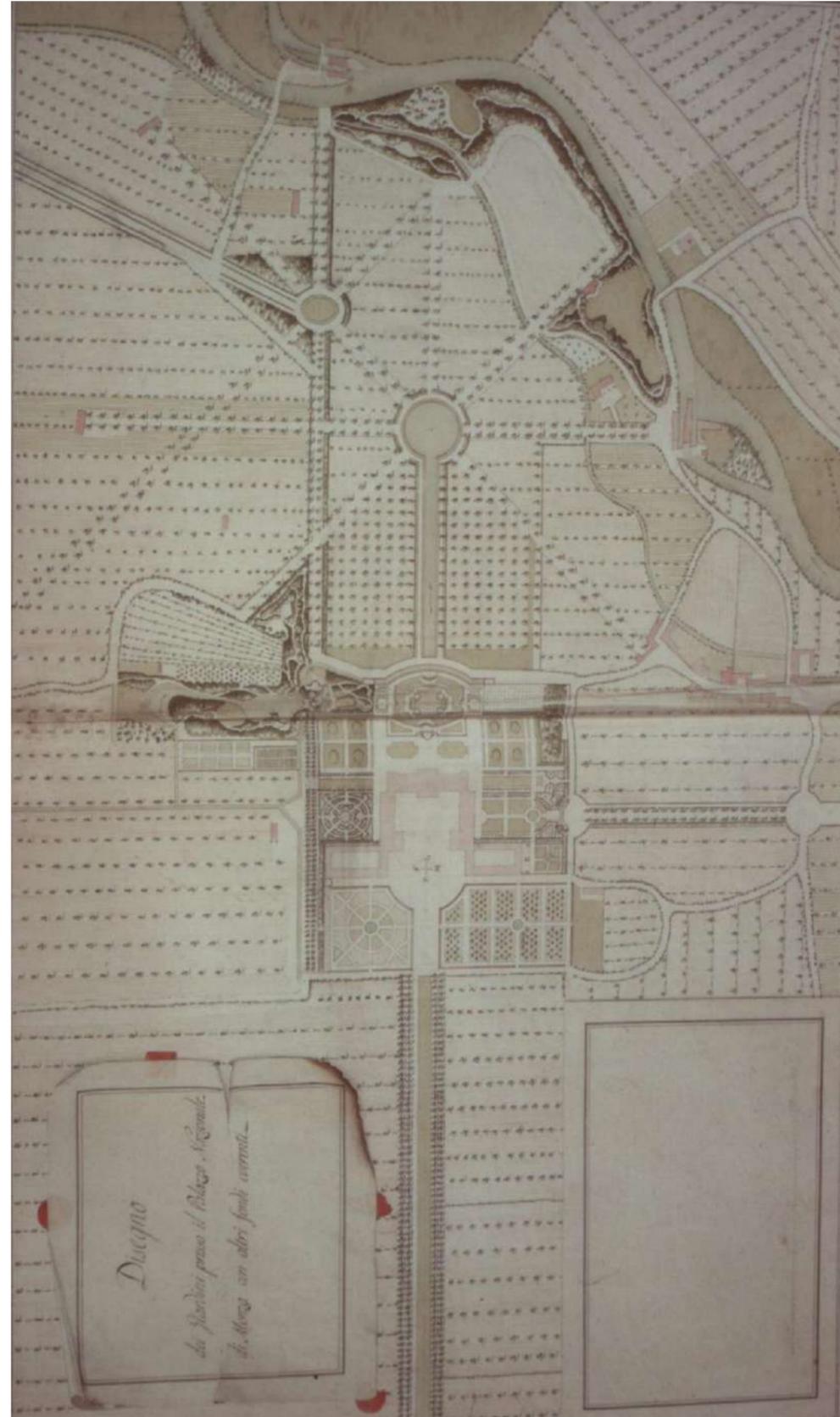
**Tipologia:** Planimetria a colori, acquerellata, progetto

**Soggetto rappresentato:** Primo ampliamento dei giardini verso il Lambro

**Note:** La dicitura "Palazzo Nazionale" colloca il disegno durante la Repubblica Cisalpina (1804-1805). Il progetto dei giardini segue l'impostazione piermariniana (Vienna).

Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- Nella corte d'onore della Villa è disegnato l'asse di orientamento, per ribadire la forza dell'impianto Est-Ovest della reggia.
- Parallelo al cannocchiale, verso Nord, compare un asse di grande rilevanza, nella stessa direzione che verrà successivamente riproposta dal Viale Caviglia.
- E' accennato il futuro asse del Viale Mirabello, che termina però nella campagna, di fronte ad un edificio previsto di nuova costruzione.
- Verso Sud è riportato il viale verso Monza, ma non compare ancora il tridente.
- Lungo le sponde del Lambro, vicino al convento delle Grazie, si nota un giardino informale con alcuni laghetti.
- La conformazione dei terreni limitrofi è ancora prettamente agricola, anche se già addomesticata paesaggisticamente (filari, quinte, simmetrie di viali e prospettive)



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 5

**Titolo:** Tipo del Parco e giardini reali di Monza (alla planimetria è allegata una legenda "Tipo dimostrante il progetto pei giardini e Parco annessi alla Real Villa di Monza")

**Autore:** Attribuita a L. Canonica

**Anno di esecuzione:** Intorno al 1806

**Collocazione:** Raccolta privata Canonica, Manno-Lugano (CH)

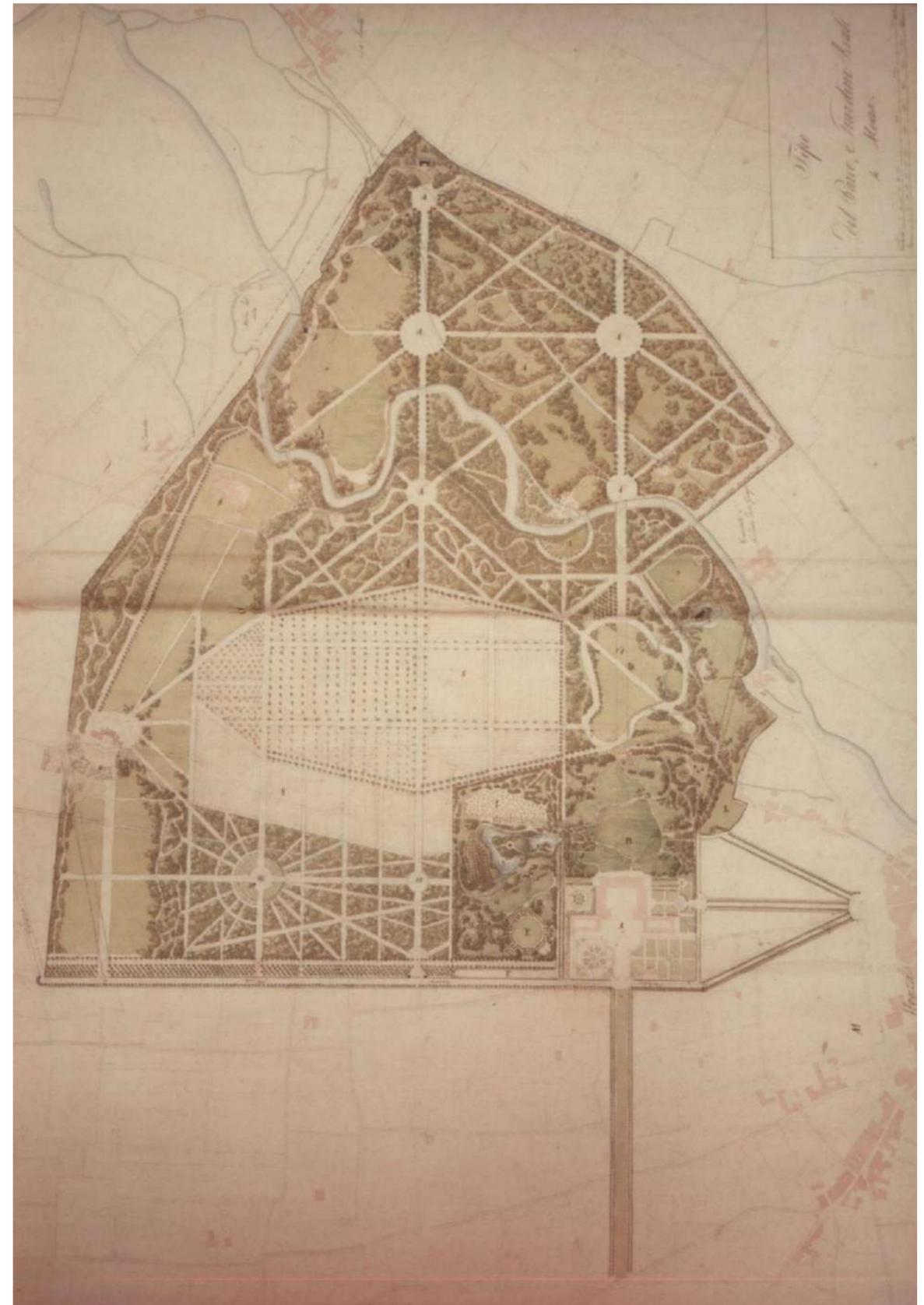
**Tipologia:** Planimetria a colori, acquerellata rappresentante il progetto; La tavola è completata dalla rappresentazione dei terreni limitrofi; scala in trabucchi e braccia milanesi

**Soggetto rappresentato:** Ampliamento del Parco sino alle Ville Mirabello e Mirabellino.

**Osservazioni:** Il documento testimonia una prima fase di ampliamento del Parco previsto verso Nord. Il progetto sembra avere senso compiuto, risulta molto articolato, con soluzioni progettuali originali e di notevole interesse paesaggistico. L'impianto fondamentale verrà mantenuto anche se con sostanziali modifiche.

Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- Per la prima volta i giardini vengono distinti dal Parco (da una linea rossa tratteggiata);
- compare l'impianto del tridente, verso Monza;
- i giardini formali vengono ridotti mentre il parterre davanti alla Villa viene sostituito dal giardino all'inglese;
- compare il cannocchiale della Villa, verso il Lambro, sino alla confine del parco stesso.
- compare il Viale Caviga, d'importanza fondamentale poiché baricentrico rispetto al disegno del Parco;
- viene proposto un secondo viale, di sezione più ampia, parallelo al Viale Caviga, che termina al Mirabellino;
- le due Ville Mirabello e Mirabellino risultano collegate da due viali laterali ma l'impianto paesaggistico non è ancora ben definito;
- si intuisce la piena destinazione venatoria del Parco, infatti nei boschi vengono tracciati i viali per la "caccia de' quadrupedi e volatili" mentre il Mirabello ed il Mirabellino vengono destinati a supporto della caccia stessa;
- compare un primo disegno a raggiera che sfocerà nel bellissimo impianto paesaggistico della cascina frutteto; nella planimetria viene però proposto un "gran bosco regolare intersecato da viali per la caccia de' volatili".



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 6

**Titolo:** Tipo dimostrante il Parco unito alla cesarea R.I. Villa presso Monza nello stato attuale (alla planimetria è allegata una lunga e ben articolata legenda: "descrizione dello stato attuale dell'I.R.Parco di Monza in conformità dei numeri segnati nel corrispondente Tipo A e relativa generale identificazione di quanto resta a farsi per la sistemazione di esso Parco risultante dal tipo B")

**Autore:** L. Canonica

**Anno di esecuzione:** Intorno al 1814-1815

**Collocazione:** Archivio di Stato di Vienna (legenda presso la Biblioteca Nazionale di Vienna)

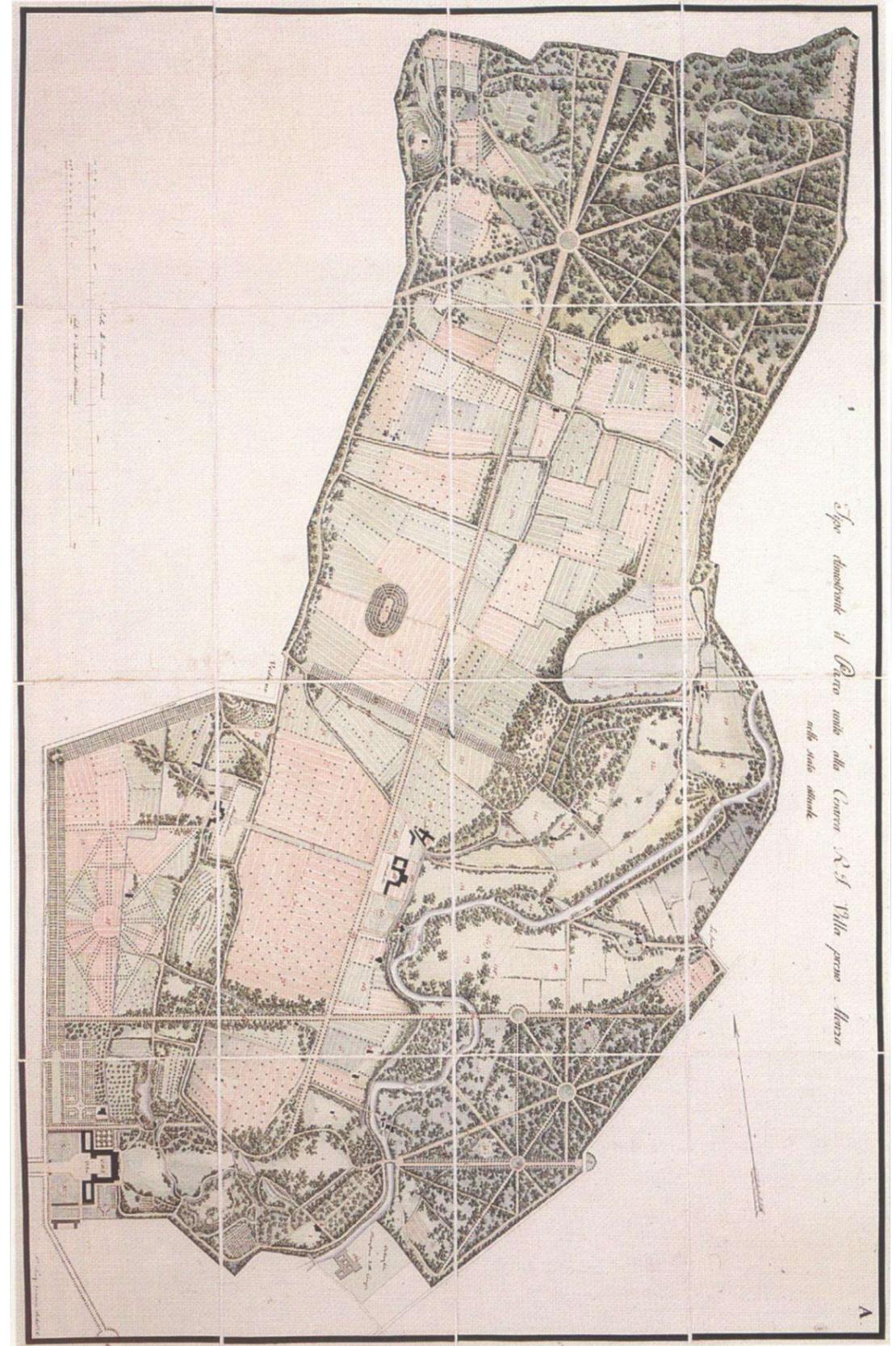
**Tipologia:** Planimetria acquerellata di ottima qualità grafica, rappresentante il rilievo (dim. 115x80) scala in trabucchi e braccia milanesi. Non viene rappresentato il territorio circostante

**Soggetto rappresentato:** Lo stato di fatto del Parco, presumibilmente rilevato subito dopo la fuga dei francesi e la riconquista austriaca. (da cui il titolo che cita: "Cesarea R.I. Villa")

**Osservazioni:** Le cartografie n°6 e n°7 sono forse i documenti storici più importanti per ricostruire il disegno originario del Parco. Essi rappresentano il rilievo dei lavori eseguiti sino a quella data (alcuni lavori vengono completati durante la stesura delle carte tanto che vengono aggiunte delle note in legenda) ed il progetto del Canonica per il suo completamento.

E' possibile che questi disegni siano stati l'ultimo contributo del Canonica al Parco. A lui subentrò infatti, intorno al 1824, il Tazzini. La planimetria dello stato di fatto va letta congiuntamente con quella di progetto (cart.7). Dalla cartografia e dalla legenda, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- I confini del Parco sono quelli definitivi.
- Gli assi principali (Cavriga e Mirabello) sono tracciati, come pure il Rondò della stella nel Bosco bello.
- I campi agricoli, con viti e gelsi, sono ancora prevalenti nella parte centrale del Parco, i viali sono quelli preesistenti, di collegamento delle cascine, come il viale che collegava la Casalta con Vedano. Nel progetto saranno cancellati.
- La zona dei giardini vicino alla Villa ha senso compiuto, come pure il proseguimento dei boschi verso il Lambro (odierna area della facoltà di agraria). Gli stessi sembrano però, dalla grafia, formati da individui giovani).
- La cascina Frutteto deve essere ancora costruita, mentre il disegno del frutteto matematico è già stato tracciato e forse piantumato
- Il viale Cavriga è circondato da boschine come "quinte" verdi tra il viale ed i campi agricoli.
- Il complesso Mirabello-mirabellino è unito dal viale dei carpini. Il complesso paesaggistico divideva già il passaggio di servizio dal percorso principale (attraverso viali laterali)
- Il viale dei Platani (V.le di Vedano) che collegava Vedano alla Fagianaia, risulta con impianto interessante. La legenda spiega che ciò risulta dall'unione dei tre viali arborati. Questo viale diverrà in seguito quinta arborea
- Il roccolo è già definito nella sua sostanza e viene indicato per la caccia ai fagiani.
- Il Bosco Bello (ancora poco sviluppato) era limitato dal Viale delle noci; non esisteva la parte di bosco occupata oggi dal golf.
- I boschi sono attraversati da numerosi sentieri, non ancora rettificati, ad uso delle cacce.
- Nel serraglio dei cervi vengono "estirpate" le vecchie querce, reliquati di vecchi boschi in stato di decadenza (vedi cart. 1 e 8) per piantare un bosco ceduo con radure per la selvaggina. Lungo il perimetro viene piantata un'alta siepe.
- Nella parte meridionale del corso del Lambro è disegnato un canale di "rettifilo" che serviva affinché il fiume, che in quel tratto correva "tortuoso", corrodese le sponde.
- Alcuni terreni vicini al Lambro, nascosti alla vista da quinte arborate, vengono destinati all'escavazione di ghiaia per i viali del parco.



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 7

**Titolo:** Tipo dimostrante il Parco unito alla cesarea R.I. Villa presso Monza nello stato a cui dovrebbe essere ridotto (alla planimetria è allegata un'articolata legenda: "classificazione dell'I.R. Parco di Monza in varie colonie per norma dei relativi affittamenti con annesse le porzioni di terreno a comodo delle cacce e per gli usi dell'Amministrazione in corrispondenza dei numeri marcati col tipo B")

**Autore:** L. Canonica

**Anno di esecuzione:** Intorno al 1814-1815

**Collocazione:** Archivio di Stato di Vienna (legenda presso la Biblioteca Nazionale di Vienna)

**Tipologia:** Planimetria acquerellata, di ottima qualità grafica, rappresentante il progetto (dim. 115x80) scala in trabucchi e braccia milanesi.

**Soggetto rappresentato:** Il progetto del Canonica per il completamento del Parco

**Osservazioni:** L'impianto generale del progetto verrà realizzato, mentre molte "sistemazioni d'area" e di cascine accuratamente progettate dal Canonica, con spunti di straordinario interesse paesaggistico, verranno accantonati e non realizzati. Dalla cartografia e dalla lettura della legenda, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- Il progetto divideva il Parco in 15 colonie agricole con vari appezzamenti.
- Dalle colonie sono esclusi i boschi e gli edifici per le cacce
- Ogni colonia aveva una cascina per ospitare i coloni. Tutte le costruzioni vengono inserite nel contesto fanno parte del grande progetto unitario.
- I terreni limitrofi al roccolo vengono circondati da fasce arborate
- I boschi vengono rettificati e mantenuti solo nella porzione settentrionale del Parco (la zona intorno alla cascina Monzina è ancora agricola).

!

**Alcuni progetti di rilievo che non verranno successivamente realizzati:**

- L'ansa del Lambro vicino al Mirabello viene modificata con la creazione di un nuovo lago con relativa isola centrale.
- Allo stesso modo viene previsto un ampliamento del laghetto nei giardini della Villa.
- A ridosso dei giardini, a sud del Viale Cavigra, è progettata una cascina (Cascina del Sole?) con impianto di grande effetto.
- La cascina Frutteto è prevista in uno dei vertici del frutteto matematico, in stretta connessione con i giardini all'inglese del Mirabellino, che vengono notevolmente ampliati, introducendo anche un laghetto.



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 8**

**Titolo:** Planimetria del Parco

**Autore:** attribuita a G.Tazzini

**Anno di esecuzione:** Intorno al 1830

**Collocazione:** Soprintendenza ai Beni culturali ed Ambientali di Milano

**Tipologia:** Rilievo dello stato di fatto in b/n

**Soggetto rappresentato:** Pianta del parco

**Osservazioni:** Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue (*nb. Il documento è stato studiato solo da foto perché non è stato permesso accedere al fondo*):

- La grafia molto precisa dimostra una certa aderenza del documento allo stato del Parco
- Nel serraglio dei cervi si nota la conformazione del reliquato di boschi esistente, che ricalca in maniera precisa l'appezzamento arborato nelle mappe del 1722 (Cart.1)



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 9**

**Titolo:** Pianta del Parco di Monza

**Autore:** Attribuita a S.Quirico

**Anno:** Intorno al 1830

**Collocazione:** Biblioteca civica di Monza

**Tipologia:** Planimetria acquerellata, progetto o restituzione pittorica

**Soggetto rappresentato:** Pianta del Parco

**Osservazioni:** La planimetria è stata attribuita al S.Quirico poiché rinvenuta assieme ad alcune sue stampe sui giardini della Villa reale. Il soggetto rappresenta o una fase progettuale o una restituzione pittorica con diverse invenzioni.

Per alcuni versi, come per il disegno del laghetto ricavato dall'ansa del Lambro, ricalca il progetto del Canonica (Cart.7).



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 10**

**Titolo:** Pianta del Parco e dei giardini della Villa Reale

**Autore:** L. Boffa

**Anno di esecuzione:** 1838

**Collocazione:** Archivio di stato di Vienna

**Tipologia:** Planimetria acquerellata, di ottima qualità grafica, rappresentante un rilievo, scala in braccia milanesi.

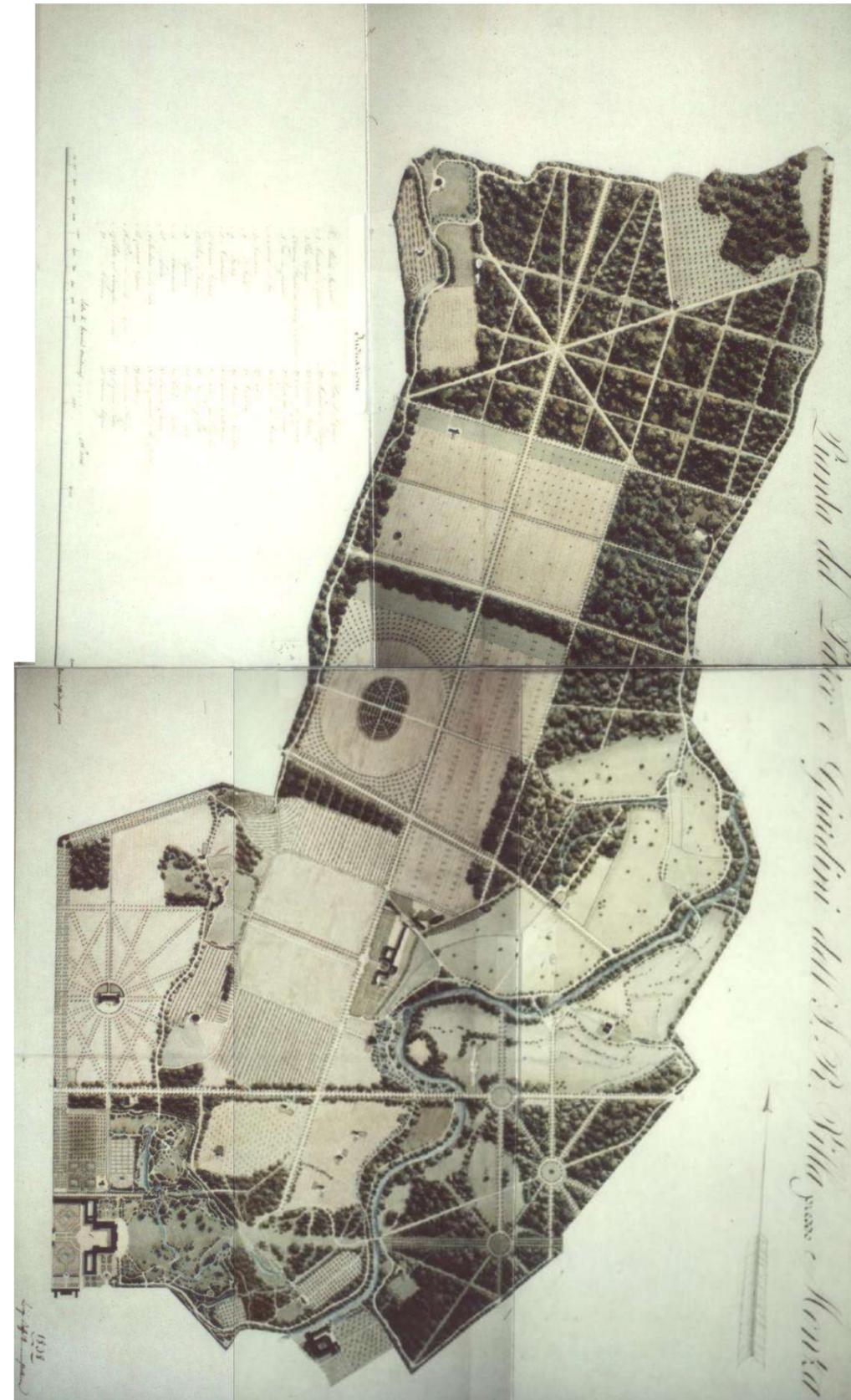
**Soggetto rappresentato:** Pianta del parco

**Osservazioni:** Il documento restituisce il soggetto in maniera pittorica con grande effetto. Per molti versi ricalca il documento del Brenna (Cart. 10) che seguirà circa 7 anni più tardi.

La cartografia riporta una numerazione riferita ai manufatti, ma la legenda non è stata rinvenuta.

Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- Il Viale Cavriga è circondato da quinte arboree come nella pianta del Canonica (Cart. 6)
- Per la prima volta compare la cascina frutteto al centro del disegno romboidale
- Il roccolo è circondato da viali arborati concentrici di grande effetto paesaggistico
- Per la prima volta compare la fascia a bosco verso Est, intorno alla cascina Monzina e sino alla Fagianaia. Tale bosco, unito alla fascia del Lambro, costituisce una connessione ecologica di grande importanza.



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 11**

**Titolo:** Carta topografica dell'I.R. Parco di Monza

**Autore:** sconosciuto

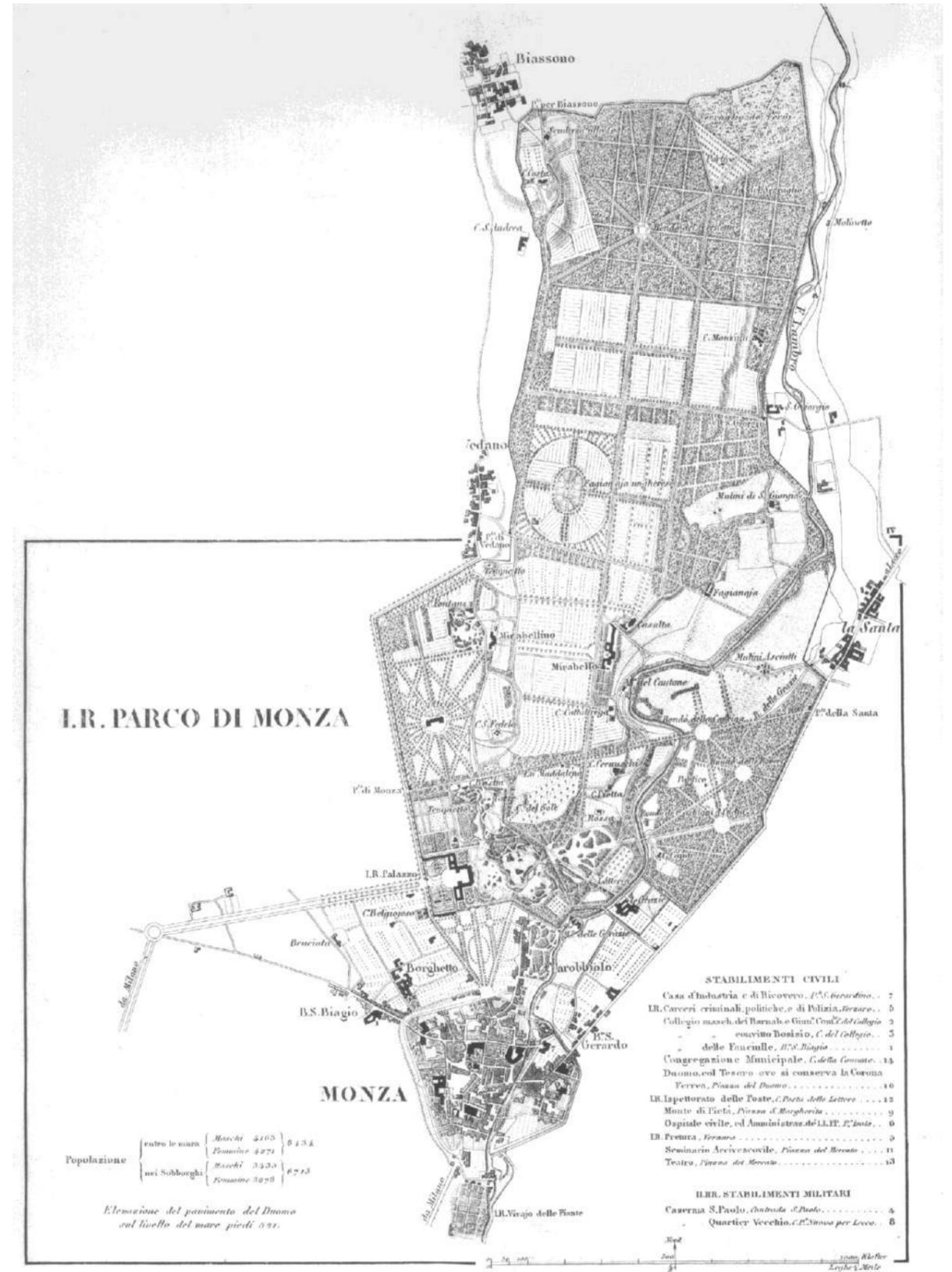
**Anno:** 1838

**Collocazione:** Civica raccolta di stampe Bertarelli, Milano

**Tipologia:** Rilievo dello stato di fatto in b/n

**Soggetto rappresentato:** Pianta del parco con la città di Monza

**Osservazioni:** Trattasi di cartografia, di minore interesse, a corredo probabilmente di articoli o relazioni sulla campagna lombarda. La grafia, anche se molto precisa molto precisa, risulta di tipo più simbolico che rappresentante il vero. Si può notare, a sud dell'abitato di Monza, la localizzazione del Vivaio dei giardini.



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 12

**Titolo:** Topografia della Reale Villa di Monza, coll'attiguo Parco e coll'annessa città di Monza e rispettivi d'intorni.

**Autore:** G. Brenna

**Anno di esecuzione:** 1845

**Collocazione:** Civica raccolta di stampe Bertarelli, Milano

**Tipologia:** Planimetria acquerellata, di ottima qualità grafica, rappresentante un rilievo. **Soggetto**

**rappresentato:** Pianta del parco con la città di Monza e la campagna circostante **Osservazioni:** La

cartografia è particolarmente precisa e può essere considerata molto attendibile.

Viene riportata la toponomastica dei viali e dei manufatti. La campagna limitrofa viene rappresentata con grafia molto precisa.

Dalla cartografia, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- La campagna circostante il Parco non si differenzia molto rispetto alla tenuta stessa.
- Non sono presenti boschi all'esterno della tenuta, se si escludono alcune ripe del Lambro
- Il Bosco Bello presenta alcuni "vuoti" dovuti probabilmente a tagli di boschi avvenuti per rotazione. Gli stessi viali servivano per le cacce, per la manutenzione e per individuare le particelle dei terreni.



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 13

**Titolo:** aerofotogrammetrico IGM

**Autore:** Istituto Geografico Militare (data di realizzazione 1936)

**Anno di riferimento:** 1936

**Collocazione:** Presso PIM

**Tipologia:** Foto in b/n. Le stampe sono restituite in dimensioni 13x17 cm.

I fotogrammi che comprendono il Parco sono 7 e riportano i n°10560, 10561, 10562, 10575, 10576, 10577, 10581. Le foto non risultano complanari così che l'assemblaggio non appare tecnicamente realizzabile. L'immagine presentata ha perciò carattere puramente illustrativo.

**Soggetto rappresentato:** Il territorio monzese nel 1936.

**Osservazioni:** Il documento costituisce straordinaria testimonianza dei primi del '900, in cui la struttura generale originaria del Parco è ancora perfettamente visibile.

Il paesaggio agricolo che circonda il Parco, nella quasi totalità, è composto da piccoli appezzamenti a seminativo arborato (probabilmente viti e gelsi); non vi è presenza di edificato, ad esclusione dei nuclei urbani storici e di alcune cascine sparse.

Dal documento, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- All'estremità del Parco verso Sud, sono perfettamente visibili l'ingresso alla Villa da Monza ed i "Boschetti", (non era ancora stata realizzata la via Boccaccio) il tennis club ed il "campo ippico".
- L'area dei giardini mantiene il disegno originario anche se alcune strutture, come la scuola botanica, sono già scomparse. I parterres davanti alla Villa sono ancora leggibili, come anche il cannocchiale della Villa è aperto e nitido.
- Dal lato opposto, oltre il viale Cavriga, si osserva l'impianto del frutteto matematico con al centro la cascina omonima. Gli alberi segnano con nitidezza i viali a raggiera del disegno originale.

Anche in prossimità della cascina Cernuschi si rilevano ampie zone di prati arborati (sempre probabilmente gelsi), con piantata regolare a quinconce.

### Assi

- La struttura principale, composta dall'asse Est-Ovest del V.le Cavriga (si individuano i giovani filari alberati) e Nord-Sud composta dal Viale Mirabello è integra e perfettamente visibile. Anche i viali secondari, (Vedano, S.Giorgio) paralleli al Cavriga sono tutti leggibili.
- Un doppio viale alberato costituisce il proseguimento del cannocchiale sino alla via Boccaccio.
- Nell'odierna area della Facoltà di agraria sono perfettamente leggibili i viali ed i tre rondò, quello dei Tulipiferi (V.le Cavriga), il rondò dei cedri del Libano e quello dei castani d'India.
- Nonostante l'ippodromo abbia già cancellato il viale di unione tra le due Ville Mirabello e Mirabellino, sono ancora visibili i tracciati originari del viale, il parterre di fronte al Mirabellino che si conclude con sei carpini superstiti dell'inizio del viale, l'emiciclo in corrispondenza del Mirabello.
- All'interno del Bosco Bello sono visibili i sei viali a raggiera che si dipartono dal rondò della Stella.



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 14

**Titolo:** aerofotogrammetrico 1964

**Autore:** Comune di Monza

**Anno di esecuzione:** 1964

**Collocazione:** Comune di Monza

**Tipologia:** Foto in b/n. La stampa è restituita in dimensioni 25x25 cm.  
I fotogrammi che comprendono il Parco sono 11 (2/19,21,23; 3/31,35,36,37,38; 4/46,48). Le foto sono state effettuate durante la stagione estiva (agosto), risultano complanari così che possa essere effettuato un loro assemblaggio.

**Soggetto rappresentato:** Il territorio monzese nel 1964

**Osservazioni:** è molto utile confrontare il documento con le foto precedenti, risalenti al 1936. In venticinque anni la forma del Parco ha subito cambiamenti rilevanti, seppur mantenendo la struttura di base originaria.

Dal documento, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- i parterres davanti alla Villa mantengono la struttura di base ma perdono il disegno;
- verso Nord, a fianco del Viale Brianza, è leggibile l'impianto del tiro a volo;
- a Nord del rondò dei Tulipiferi compare una struttura paesaggistica (che scomparirà nella successiva foto del 1973);
- tra la Cascina del Sole e la Cascina Cernuschi è leggibile l'impianto del campo di Polo;
- scompaiono quasi totalmente le aree agricole, sostituite dai prati stabili.

### Assi

- Scompare il doppio viale a prolungamento del cannocchiale della Villa; i rondò sono riconoscibili ma anche tutti gli altri viali risultano abbandonati; le alberature sono discontinue o del tutto assenti;
- Dei viali del Bosco Bello non né rimane più traccia, ad esclusione del Viale Mirabello.

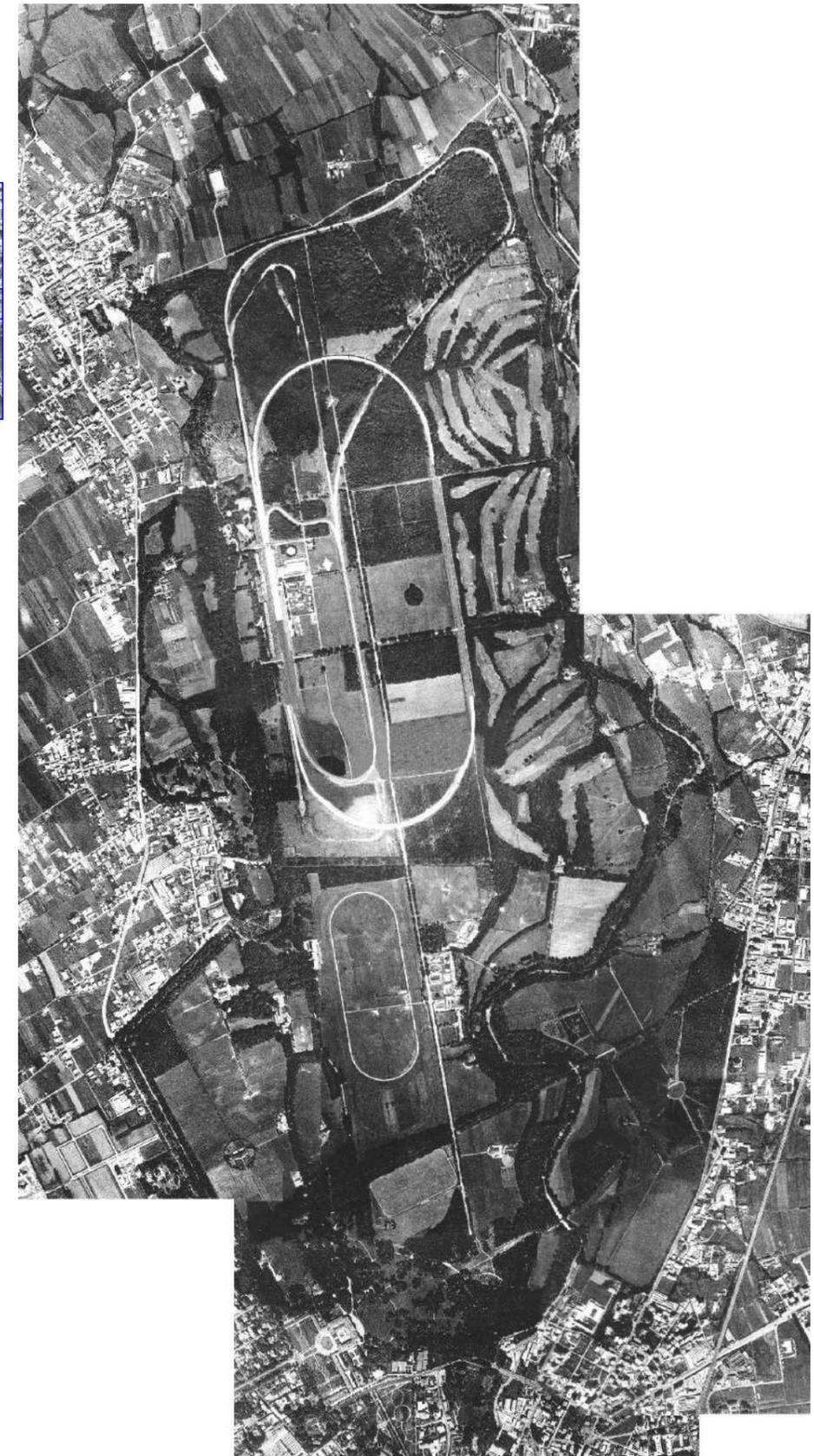
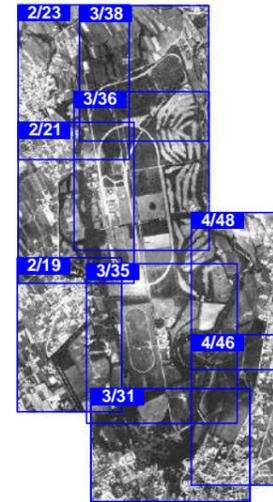
**Aree boscate:** Si notano diversi cambiamenti.

- In prossimità della Porta di Vedano è leggibile il recente impianto di conifere sulla collinetta.
- I boschi del Serraglio sono molto radi, mentre si rafforzano i boschi compresi all'interno del circuito. Si perde la partizione regolare dei boschi.

**Ippodromo:** non ha subito particolari modifiche dal 1936

**Autodromo:** Il circuito presenta il percorso pressoché definitivo; si leggono in maniera nitida i tracciati precedenti (abbandonati). La zona dei box viene allargata in modo rilevante. Verso Biassono si nota il recente impianto del campeggio.

**Golf:** l'impianto si è esteso nell'area settentrionale rimuovendo completamente il bosco esistente. Si notano le fasce arborate di divisione delle buche, appena piantate.



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 15**

**Titolo:** aerofotogrammetrico 1973

**Autore:** Comune di Monza

**Anno di esecuzione:** 1973

**Collocazione:** Comune di Monza

**Tipologia:** Foto in b/n. La stampa è restituita in dimensioni 24x24 cm.  
I fotogrammi che comprendono il Parco sono 10. Le foto sono state effettuate durante la stagione estiva (agosto), risultano complanari così che possa essere effettuato un loro assemblaggio.

**Soggetto rappresentato:** Il territorio monzese nel 1973

**Osservazioni:** Non vi sono sostanziali modifiche, a distanza di nove anni, dal precedente volo del 1964. In realtà si assiste ad un progressivo degrado del disegno originario nel suo insieme.

Dal documento, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- i parterres davanti alla Villa perdono completamente il disegno; in quello di sinistra prende il sopravvento il disegno irregolare del roseto;
- l'area, in gestione alla facoltà di Agraria risulta prevalentemente agricola ma priva del disegno iniziale paesaggistico;
- si notano molti prati usurati dall'uso improprio.

**Assi**

- Scompare il rondò dei castani d'India e tutti i suoi viali, mentre rimangono, in stato di forte degrado, gli altri rondò.
- Le alberature del viale Cavriga e del viale Mirabello risultano, a tratti, interrotte.

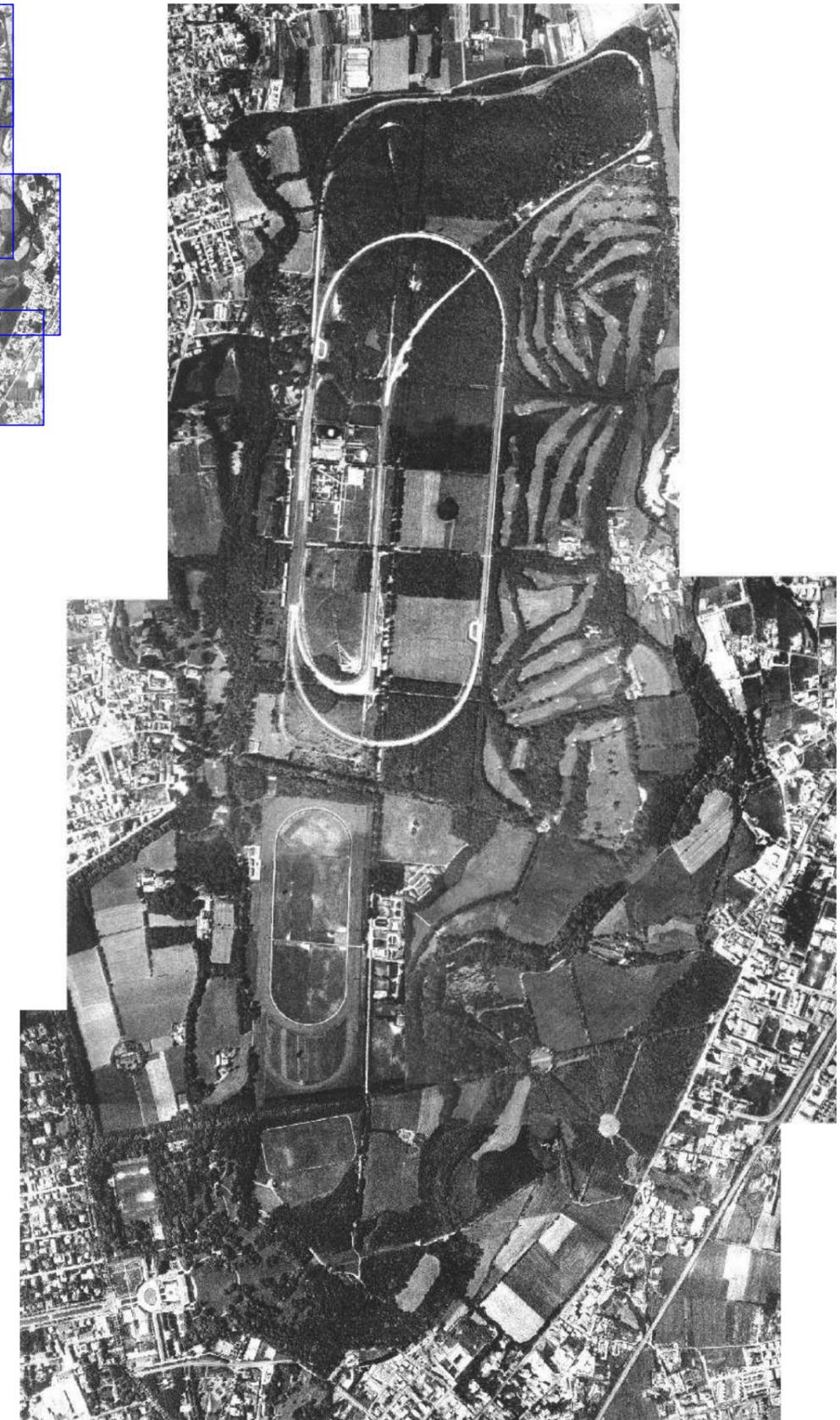
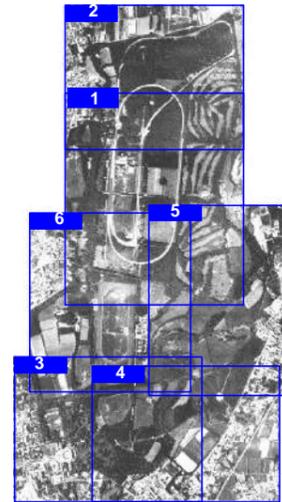
**Aree boscate:** in generale le aree risultano rinfoltite e cresciute, rispetto al 1964.

- L'ansa del Lambro, dietro la villa Mirabello è progressivamente saturata dal bosco di conifere.
- I boschi del Serraglio dei cervi sembrano essersi rinfoltiti.

**Ippodromo:** non ha subito particolari modifiche dal 1964.

**Autodromo:** non ha subito particolari modifiche dal 1964.

**Golf:** non ha subito particolari modifiche dal 1964.



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 16**

**Titolo:** aerofotogrammetrico 1980

**Autore:** Regione Lombardia

**Anno di esecuzione:** 1980

**Collocazione:** Ufficio cartografico Regione Lombardia

**Tipologia:** Foto a colori. La stampa è restituita in dimensioni 24x24 cm in scala 1:20.000. I fotogrammi che comprendono il Parco sono 2 (n°8A/33 e 9A/36). Le foto sono state effettuate durante la stagione estiva (giugno), risultano complanari così che possa essere effettuato un loro assemblaggio.

**Soggetto rappresentato:** Il territorio monzese nel 1980

**Osservazioni:** Il documento a colori mette in risalto le condizioni della vegetazione e delle zone prative. Non si rilevano sostanziali modifiche, a distanza di nove anni, dal precedente volo del 1973, se non la continua e progressiva perdita del disegno originario, riscontrata nei documenti precedenti. Si assiste anche alla progressiva saturazione del costruito intorno ai confini del Parco. Dal documento, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- i prati davanti alla Villa risultano in stato di degrado;
- è stato realizzato il parcheggio in prossimità della porta di Monza;
- l'area in gestione alla facoltà di Agraria risulta in stato di forte degrado, come numerose altre zone nella parte meridionale del Parco.

**Assi:** si nota una generale perdita di "incidenza" degli assi principali.

- Il viale Mirabello mantiene la sua consistenza sino alla curva sopraelevata. All'interno dell'autodromo si perde il disegno.
- Tutta la zona settentrionale del parco risulta priva di disegno, se non quello dettato dagli impianti sportivi.
- I viali di partizione interna dei boschi non sono più visibili

**Aree boscate:** in generale le aree aumentano in termini quantitativi, a scapito della perdita del disegno generale e della qualità degli stessi (forte presenza di specie infestanti).

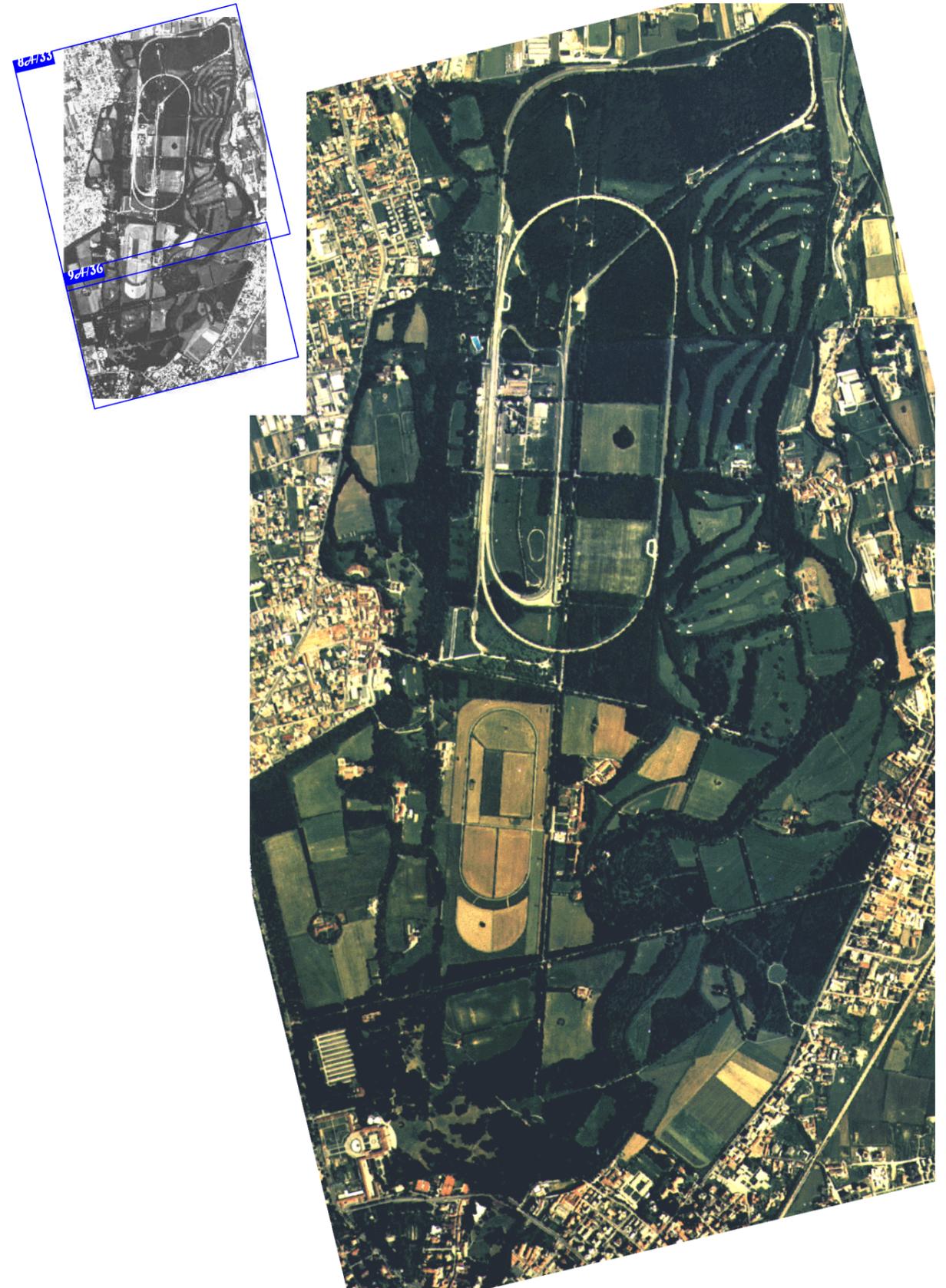
- Le aree boscate del Serraglio dei Cervi sono cresciute e mature.

**Ippodromo:** aumentano le siepi divisorie e le partizioni all'interno del galoppatoio.

**Autodromo:** i prati all'interno dell'area risultano in stato di degrado.

- La zona dei box e delle tribune si è ampliata ulteriormente.

**Golf:** non ha subito particolari modifiche.



## SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 17

**Titolo:** areofotogrammetrico all'infrarosso 1994

**Autore:** Comune di Monza

**Anno di esecuzione:** 1994

**Collocazione:** Comune di Monza

**Tipologia:** Foto all'infrarosso. La stampa è restituita in dimensioni 25x25 cm.

I fotogrammi che comprendono il Parco sono 6, (n° 4/258, 261, 263 e 5/246, 249, 252) Le foto sono state effettuate durante la stagione estiva (agosto), risultano complanari così che possa essere effettuato un loro assemblaggio.

**Soggetto rappresentato:** Il territorio monzese nel 1994

**Osservazioni:** il documento, straordinario per la nitidezza e la precisione della riproduzione, si colloca, storicamente, prima dell'inizio degli interventi sul Parco. La tecnica di ripresa permette di riconoscere, quasi tridimensionalmente, le masse arboree del Parco, la consistenza e la qualità dei viali alberati, le sezioni e le dimensioni. E' possibile così rinvenire le tracce di vecchi viali od impianti paesaggistici andati perduti. Dal documento, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

– nei pressi della cascina del Sole si notano manti erbosi degradati dall'uso intensivo.

**Assi:** il documento rende visibili i vecchi tracciati, così da costituire una valida base per il progetto di recupero.

– La struttura di base dei tre rondò della facoltà di Agraria si legge ancora anche se molte alberature si perdono nel folto del bosco.  
– Il viale Mirabello, nonostante l'interruzione dovuta all'autodromo, mantiene la sua forte connotazione paesaggistica. Il viale alberato si riconosce infatti anche all'interno delle aree boscate, sino alla "gicane" della pista, che interrompe il viale poco prima del Rondò della Stella. Dei sei viali originari del rondò se ne riconoscono ancora cinque, comunque mimetizzati nel bosco. Anche gli scorci prospettici sono chiusi, verso Nord, dalla pista sopraelevata.

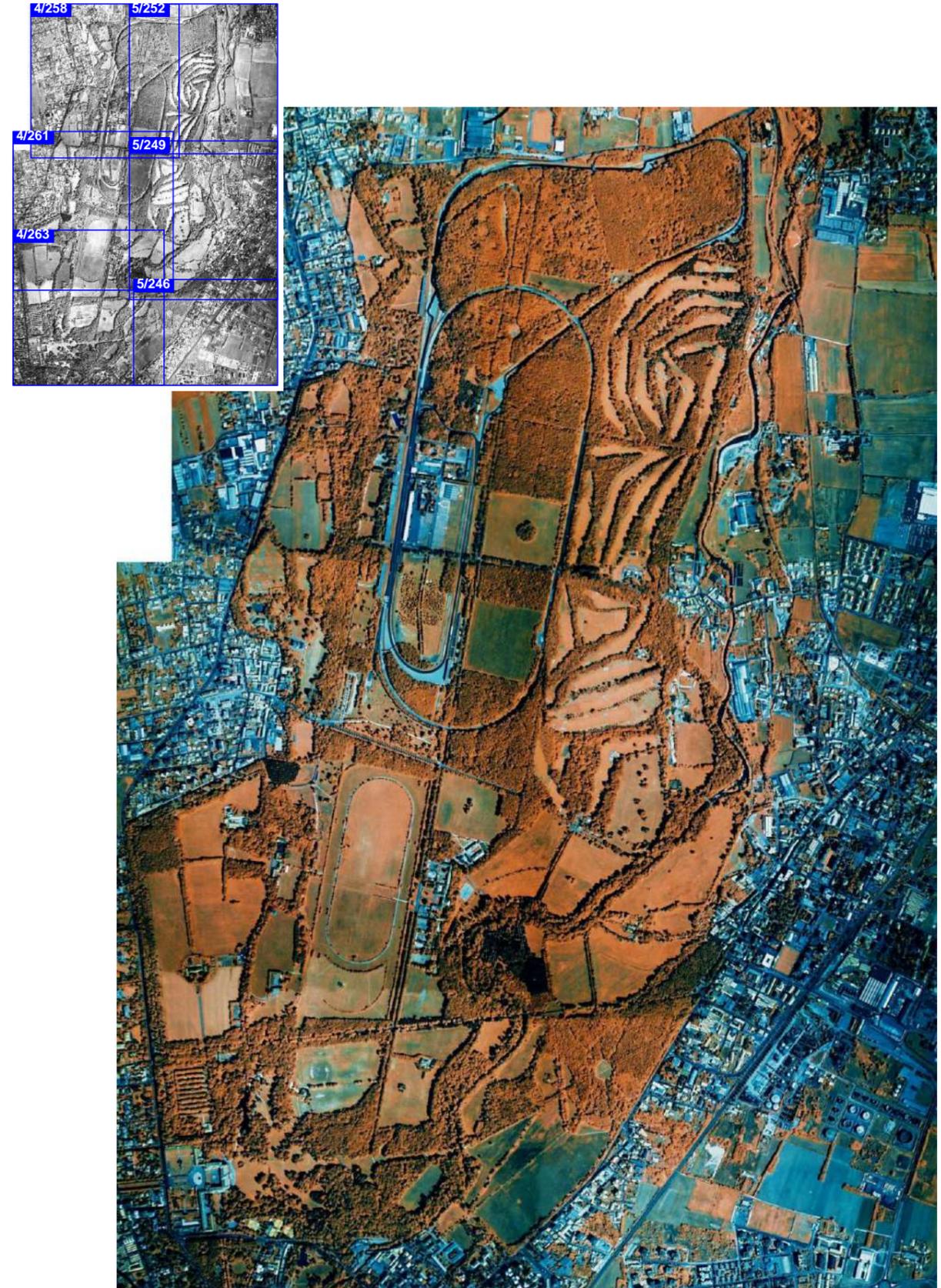
### **Aree boscate**

– Con un colore più scuro si riconoscono le conifere, come per esempio il bosco a Sud-Est del Mirabello, nell'ansa del Lambro.  
– La foto mette in rilievo la frattura e la perdita delle aree boscate dovuta alla presenza del campo di golf, che si estende dalla Porta di Lesmo sino alla fagianaia S.George.  
– Si notano gli interventi selvicolturali sperimentali effettuati sui boschi all'interno dell'autodromo

**Ippodromo:** le tribune non sono più visibili e le siepi del vecchio impianto sono frammentate e discontinue. La parte arborea risulta incolta e priva di disegno.

**Autodromo:** il documento mette chiaramente in evidenza gli ampliamenti dell'impianto e le aree asfaltate, di servizio all'impianto sportivo.

**Golf:** non ha subito particolari modifiche.



**SCHEDA CARTOGRAFIA N°: 18****Titolo:** aerofotogrammetrico 1999**Autore:** Provincia di Milano**Anno di esecuzione:** 1999**Collocazione:** ufficio cartografico Provincia di Milano**Tipologia:** fotogrammi in b/n. La stampa è restituita in dimensioni 25x25 cm.

I fotogrammi che comprendono il Parco sono sostanzialmente 5, (strisciata 8, fotogramma 1141, 1142, strisciata 9, fotogramma 1206, strisciata 10, fotogramma 1255, 1256) Le foto sono state effettuate durante la stagione estiva (giugno), risultano complanari così che possa essere effettuato un loro assemblaggio.

**Soggetto rappresentato:** il Parco nel territorio monzese nel 1999**Osservazioni:** il documento, di ottima qualità per nitidezza e precisione di riproduzione, rappresenta lo stato attuale del parco, in cui sono visibili gli interventi effettuati recentemente.

Dal documento, ai fini della ricerca in atto, si osserva quanto segue:

- Procedendo dalla parte meridionale verso settentrione, i parterres della Villa sono privi di disegno e molto confusi. I prateroni davanti alla Villa sono invece ben tenuti, il cannocchiale è nitido e quasi del tutto sgombro.
- Nei pressi della Cascina del Sole si notano manti erbosi degradati dall'uso intensivo.
- Il riordino della zona della Cascina S.Fedele presenta segni netti, troppo regolari, che non si inseriscono nel paesaggio circostante.
- Si nota un forte degrado nella zona delle caschine Mulini S.Giorgio, in corrispondenza con l'allevamento dei bovini.
- A nord della Cascina Costa Alta, nei pressi di Biassono, si nota una seconda zona degradata.

**Assi:**

- Nella parte della facoltà di agraria si legge l'intervento di ripristino dei viali a prolungamento del cannocchiale della Villa, con il restauro del rondò dei castani d'India. Il doppio filare di alberature con parterre centrale riprende il disegno originale, così come riportato nel disegno del Brenna del 1845. Ugualmente si legge l'intervento di ripristino di due altri assi tra il Cavriga ed i rondò. Dalle foto si riconoscono anche gli altri viali per completare l'impianto paesaggistico originale.
- Il viale Cavriga presenta alberature rade, a tratti interrotte, soprattutto verso Villasanta.
- Il viale Mirabello mantiene la sua forte connotazione paesaggistica nella prima parte, sino alla villa omonima. In questo tratto le alberature sembrano in buono stato, anche se si nota qualche discontinuità. Il viale alberato si riconosce sino alla "chicane" della pista, che interrompe il viale poco prima del Rondò della Stella. Il rondò è ancora ben visibile mentre i viali originari della stella sono quasi completamente scomparsi.

**Aree boscate:** si notano gli interventi selvicolturali sperimentali effettuati sui boschi all'interno dell'autodromo, i boschi si presentano compatti ma ridotti in corrispondenza della pista.**Ippodromo:** la pista rimane tuttora un segno molto visibile, anche se le siepi del vecchio impianto sono frammentate e rade. La parte arborea è incolta e priva di disegno; la visuale del Mirabellino è pressoché occlusa. Si notano, solcati nei prati, numerosi sentieri, sia in senso trasversale che in senso longitudinale.**Autodromo:** il documento mette chiaramente in evidenza gli ampliamenti dell'impianto soprattutto per quanto riguarda le recenti vie di fuga in corrispondenza delle curve (Lesmo, tribune, chicane e variante). L'area a disposizione è completata con le nuove tribune. Ciò provoca un forte aumento

dell'incidenza del disegno del circuito sull'impianto generale e la conseguente perdita di segni storici, soprattutto all'interno delle aree boscate (per esempio il vecchio roccolo è quasi scomparso). La zona delle tribune è saturata da manufatti più o meno precari.

**Golf:** non si leggono sostanziali modifiche.

## **ANALISI DELLE “PERSISTENZE” NEL DISEGNO PAESAGGISTICO DEL PARCO**

Come sintesi della lettura delle foto aeree, sono state realizzati due elaborati di confronto, rilevati alla soglia storica del 1936 (foto aerea I.G.M.) ed alla soglia storica del 1994 (foto aerea all'infrarosso del Comune di Monza).

Con tali elaborati si sono voluti mettere in evidenza i principali segni e tracciati tuttora leggibili nei documenti fotografici, in pratica le “persistenze” forti, che mantengono vivo il disegno originale. Come riferimento a tale disegno è stata assunta la cartografia del Brenna del 1845,.

Nella sintesi sono stati messi in evidenza gli assi portanti del Parco, (l'asse del Viale Caviga e del Viale Mirabello); gli assi secondari, paralleli a quelli principali; gli assi prospettici (Villa e Mirabello-Mirabellino).

Con il retino verde sono evidenziate le permanenze nelle aree boscate.

Ciò che emerge da tale studio è che il disegno del Parco era ancora leggibile nel 1936, nonostante l'inserimento delle strutture sportive di ippodromo, golf ed autodromo. Il degrado evidenziato dagli elaborati si percepisce nelle soglie storiche intermedie, ma non si legge facilmente, perché si tratta di piccole modifiche e cambiamenti apparentemente di poca importanza. Nell'insieme però hanno portato alla situazione di perdita quasi totale della struttura stessa di Parco storico.

Il degrado può essere arginato e la foto aerea del 1999 restituisce testimonianza dei primi interventi di restauro del disegno storico del Parco. Per questo la si assume come primo documento della nuova fase, mentre si considera la foto del 1994 come base di partenza per il progetto di indirizzo per la riqualificazione del Parco di Monza.

FOTO AEREE 1936 - Vedi Scheda 13

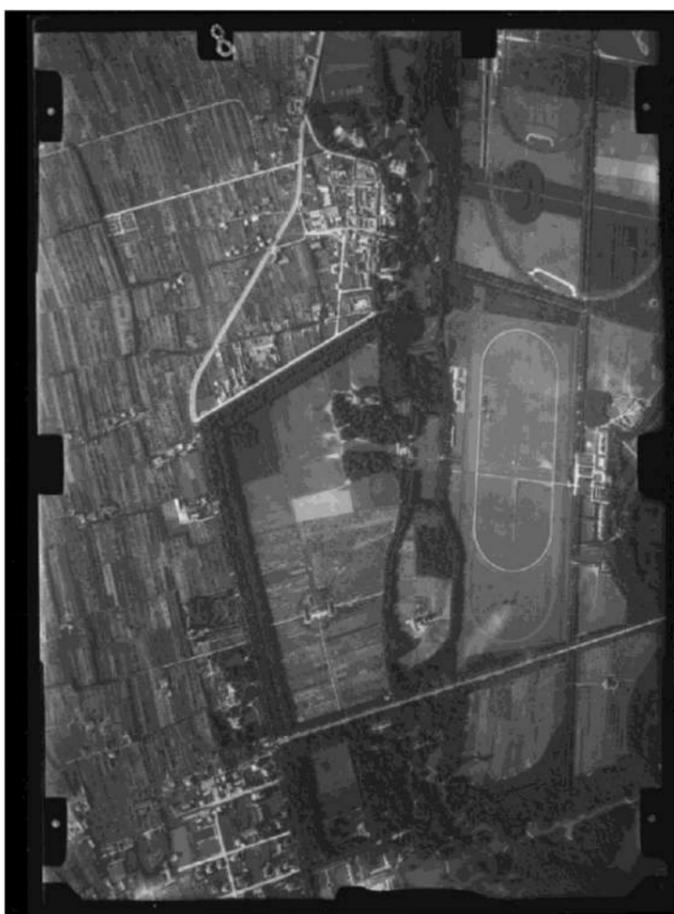


FOTO AEREE 1964- Vedi Scheda 14

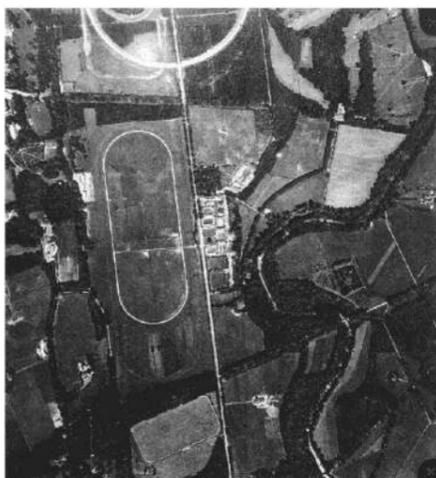


FOTO AEREE 1973- Vedi Scheda 15

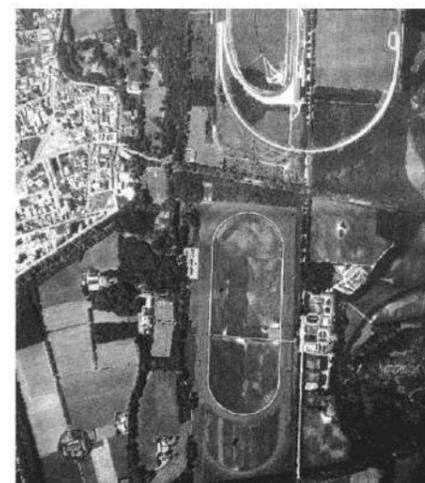
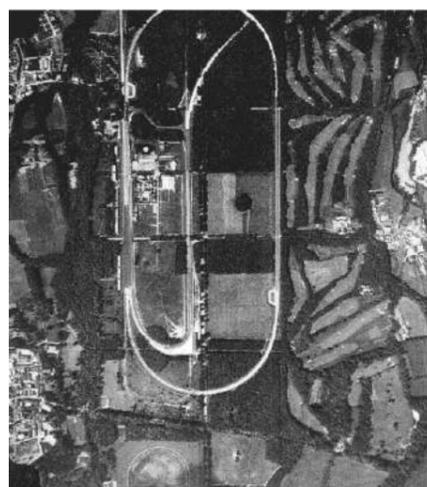


FOTO AEREA 1980 - Vedi Scheda 16



FOTO AEREE 1994- Vedi Scheda 17

